

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2025, n. 7-1771

L.R. 11/2018. Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, il Comune di Caraglio, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, la Banca di Caraglio e la Fondazione Artea per il sostegno alla realizzazione del "Progetto di valorizzazione del Filatoio di Caraglio. 2026-2028". Approvazione. Spesa di Euro 75.000,00, ...



Seduta N° 119

Adunanza 03 NOVEMBRE 2025

Il giorno 03 del mese di novembre duemilaventicinque alle ore 11:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Paolo BONGIOANNI - Elena CHIORINO - Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 7-1771/2025/XII

OGGETTO:

L.R. 11/2018. Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, il Comune di Caraglio, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, la Banca di Caraglio e la Fondazione Artea per il sostegno alla realizzazione del "Progetto di valorizzazione del Filatoio di Caraglio. 2026-2028". Approvazione. Spesa di Euro 75.000,00, di cui Euro 37.500,00 sul cap. 182890/2026 e Euro 37.500,00 sul cap. 182890/2027.

A relazione di: Chiarelli

Premesso che:

- nell'ordinamento regionale è vigente la Legge regionale 1° agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- in base all'art. 4 (Funzioni della Regione), comma 1, della predetta legge, la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)" ; in particolare, in forza del comma 2, lett. d) del richiamato articolo, il medesimo Ente "attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";
- in forza della disposizione normativa dell'art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, lett. b), punto 3) della medesima legge, fra "gli strumenti di intervento" individuati "per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3", espressamente richiamati dal comma 1 del succitato articolo, è prevista la "sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base

dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma Triennale della Cultura”;

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale;

- la disposizione legislativa di cui al comma 1, lett. b), punto 4) del già citato articolo 7 stabilisce, inoltre, che la Regione opera, fra l'altro, mediante “la promozione di reti e sistemi anche attraverso programmi territoriali o tematici della cultura”;

- l'art. 11 (Beni culturali di interesse artistico, storico e archeologico) della l.r. 11/2018 prevede al comma 1, lettera a) che la Regione Piemonte promuova e sostenga, anche in concorso con altri soggetti pubblici e privati, la messa in sicurezza, il recupero, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse artistico, storico, religioso, archeologico nel loro contesto di paesaggio culturale e ne favorisce la manutenzione, l'utilizzo, l'accessibilità e la fruizione pubblica anche sulla base di specifici progetti;

- ai sensi dell'art. 6 della sopra citata l.r. 11/2018, con D.C.R. 17 Giugno 2025, n.89-13551, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali. Il Programma individua fra l'altro gli obiettivi, le priorità strategiche e le linee guida di intervento per l'organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative previste nella legge;

- al capitolo 3.5 (Convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati) del sopra citato Programma si afferma che la Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo, anche mediante il ricorso ad “accordi” ed in coerenza con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) che individua tra le priorità, la Macro-Area Strategica – MAS3.C che si pone l'obiettivo di Valorizzare e Promuovere il patrimonio culturale e ambientale. Tra gli obiettivi strategici di tale priorità è prevista la promozione di “reti” pubblico-private incentrate sui valori dello sviluppo sostenibile per valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico e, tra le linee di indirizzo, è prevista la promozione dell'adozione dello strumento del partenariato pubblico-privato;

- per quanto riguarda lo strumento della convenzione, dell'accordo e del Protocollo d'intesa, lo stesso cap. 3.5 sopra citato afferma che essi potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:

- unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale;

- eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;

- presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori;

- all'interno del cap. 4.1 (Beni culturali di interesse artistico, storico e archeologico) Paragrafo 4.1.1 (Patrimonio artistico monumentale) del Programma Triennale si afferma che “La valorizzazione del patrimonio culturale regionale si configura ormai secondo una metodologia consolidata che privilegia una visione olistica del patrimonio - volta alla valorizzazione territoriale nel suo insieme ed alla connessione del patrimonio diffuso, mediante l'attivazione di reti territoriali o tematismi - l'accessibilità culturale e lo sviluppo socioeconomico sostenibile. La Regione è orientata a sostenere progetti ritenuti strategici per la promozione e lo sviluppo dei territori e dei beni, favorendo anche il completamento e l'ottimizzazione di iniziative di valorizzazione già assunte precedentemente, che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti in merito al rilancio culturale ed economico del territorio regionale, anche con riferimento alla creazione di opportunità occupazionali.” e che “Ogni azione di valorizzazione consapevole deve agire

puntualmente a salvaguardare singole realtà considerate nella loro specifica identità locale e culturale, ma all'interno di una visione strategica per reti e piani, i quali riconoscano e sappiano valorizzarne l'appartenenza alla fisionomia qualificante di un patrimonio diffuso che nel suo insieme costituisce il patrimonio artistico culturale piemontese.". Nello stesso capitolo, fra le priorità di intervento nel triennio vengono poste quelle di "sostenere azioni finalizzate all'attuazione di progetti strategici per la promozione e lo sviluppo dei territori e dei beni, compresi quelli di proprietà regionale" di "intervenire sui beni per il completamento e l'ottimizzazione di iniziative di valorizzazione già avviate, che abbiano dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti in merito al rilancio culturale ed economico del territorio regionale" e di "promuovere progetti per la rigenerazione e la valorizzazione dei piccoli centri";

- al capitolo 3.3 (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) del sopra citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027 si afferma che la Regione Piemonte negli anni ha promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- allo stesso capitolo 3.3 (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) del sopra citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027 uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2025-2027 si incentra sulla capacità degli stessi di sviluppare una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

- tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo centrale degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma Triennale della Cultura 2025/2027, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio scorso, nel richiamato capitolo 3.3, ha inteso confermare, per il nuovo triennio 2025-2027, una modalità di intervento a sostegno di iniziative e progetti dei medesimi Enti disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di favorire una migliore programmazione sul medio periodo;

- fra gli enti culturali partecipati dalla Regione Piemonte, vi è la Fondazione Artea, alla quale la Regione Piemonte ha aderito quale fondatore con deliberazione della Giunta Regionale n. 98-12019 del 4.8.2009.

Dato atto che, dall'istruttoria svolta dal Settore "Promozione delle Attività culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", risulta che:

- Artea, quale Fondazione costituita su iniziativa dell'Associazione Marcovaldo di Caraglio in data 3.7.2009 e attualmente partecipata dalla Regione Piemonte e dal Comune di Cuneo, quali Fondatori, promuove e valorizza presso il pubblico, nel territorio di riferimento, il patrimonio storico, architettonico e artistico e le attività culturali in ogni loro forma ed espressione, anche con il coinvolgimento e la collaborazione di soggetti pubblici o privati (art. 1 comma 1 dello Statuto della Fondazione);

- lo stesso Statuto di Artea, come accennato in premessa, nel prevedere (art. 1 comma 9) che la Fondazione opera nell'ambito del territorio della Regione Piemonte, in particolare nel territorio corrispondente alla Provincia di Cuneo, individua fra i propri scopi (art. 2 comma 2 lett. c) "la valorizzazione del patrimonio culturale immobiliare che le sarà attribuito in uso gratuito dagli enti proprietari, siano essi pubblici o privati, intesa quale disciplina di tutte quelle attività anche con

finalità educative di stretto collegamento con quest'ultimo al fine di promuoverne la conoscenza, con particolare riguardo ai cosiddetti "beni faro" esistenti sul territorio che, assumendo un significativo valore di carattere storico-architettonico, costituiscono una rilevante risorsa in grado di attrarre un vasto interesse di tipo turistico-culturale";

- la Fondazione Artea ha fra i propri fini statuari (art. 2 dello Statuto) la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività museali, la definizione di linee strategiche e funzionali preordinate allo sviluppo culturale e turistico del territorio della provincia di Cuneo, la valorizzazione del patrimonio culturale immobiliare che le sarà attribuito in uso gratuito dagli enti proprietari, con particolare riguardo ai "beni faro" esistenti sul territorio che costituiscono una rilevante risorsa in grado di attrarre un vasto interesse di tipo turistico-culturale;

- la Fondazione Artea, nel più ampio contesto di un'azione culturale diffusa sul territorio della Provincia di Cuneo, con particolare riferimento alla Castiglia di Saluzzo, al Forte di Vinadio e alle città di Cuneo e Busca, di cui, in ultimo, alle linee progettuali per il triennio 2022/2024 approvate con D.G.R. 30-5842 del 21.10.2022 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 400 del 16.11.2022, opera continuativamente da numerosi anni negli spazi del Filatoio di Caraglio, in collaborazione con il Comune di Caraglio, proprietario del bene, promuovendo la realizzazione di attività espositive che hanno previsto il coinvolgimento di enti e artisti di riferimento internazionale, come le mostre dedicate a Steve McCurry, nel 2022, ad Inge Morath, nel 2023, a Robert Doisneau nel 2024 o, per l'anno 2025, ad Helmut Newton, capaci di attrarre sul territorio un'utenza sempre più ampia e diversificata, nonché proveniente da un bacino geografico estremamente vasto;

- il Comune di Caraglio ha, in particolare, fra i suoi obiettivi la salvaguardia e la valorizzazione del bene di sua proprietà "Filatoio di Caraglio", "bene faro" per tutto il territorio piemontese e non solo, in considerazione del suo grande valore storico, artistico, culturale, ma soprattutto di attrattività turistica;

- il Filatoio di Caraglio costituisce uno dei principali beni culturali immobiliari della provincia di Cuneo, un luogo unico nel suo genere, che testimonia la storia della produzione della seta in Piemonte. Unanimemente considerato come uno dei più insigni monumenti storico-culturali di archeologia industriale in Piemonte, è stato classificato dal Consiglio d'Europa come "monumento storico di rilevanza mondiale" e, con Decreto del 31.1.1997 il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali ha riconosciuto "l'interesse particolarmente importante ai sensi della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 dell'edificio Filatoio Rosso", sottoponendolo a tutte le disposizioni di tutela previste dalla legge;

- la posizione del Filatoio è strategica, poiché il complesso è situato a breve distanza dai principali centri abitati della pianura pedemontana, un'area che coinvolge un bacino di circa 300.000 abitanti. Allo stesso tempo il Filatoio si colloca a ridosso delle vallate alpine, con flussi turistici in costante crescita nella stagione estiva ed invernale;

- negli anni il complesso immobiliare è stato oggetto di importanti interventi di recupero e rifunzionalizzazione, che ne hanno consentito la trasformazione in un centro culturale vivo e attrattivo, valorizzato grazie anche ai progetti ivi realizzati dalla sopra citata Fondazione Artea;

- nell'ambito degli interventi realizzati nell'area del Filatoio di Caraglio è stato previsto il recupero e l'efficientamento energetico di una porzione del basso fabbricato, denominato "ex scuderie", interventi finanziati dal bando per la realizzazione di Piani di Sviluppo di Green Communities di cui alla D.G.R. n. 1-6829 del 08.05.2023 e dal programma operativo per la strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese scheda n.6.1b Realizzazione "Porta di Valle" a Caraglio, con fondi FSC Piemonte 2000-2020-sezione speciale di cui alla D.G.R. n. 17-4898 del 20.4.2017 e alla successiva D.G.R. n. 25-6798 del 27 aprile 2018; l'intervento è stato oggetto, in ultimo, di aggiornamento tecnico, di cambio del soggetto attuatore nell'Unione Montana Valle Grana e di passaggio allo stato cantierabile con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23-528 del 16 dicembre 2024, di presa d'atto delle decisioni assunte dal Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro di riferimento;

- con nota del 12.4.2023, agli atti della Direzione citata, la Fondazione Artea ha elaborato una prima bozza di progetto di valorizzazione del Filatoio di Caraglio, da sottoporre, in primo luogo, al Comune di Caraglio e al Fondatore Regione Piemonte, con l'intento di estenderlo altresì ai principali soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito del sostegno alle attività culturali in particolare sul territorio cuneese, avente quale finalità quella di promuovere la valorizzazione del Filatoio, bene raro per la provincia di Cuneo per il suo valore storico e culturale, mediante una progettazione di medio periodo fondata sul potenziamento delle attività espositive ivi ospitate e delle attività culturali connesse, con particolare attenzione al Museo del Setificio Piemontese;
- pertanto, a decorrere dal 2023, su iniziativa del Comune di Caraglio, proprietario del Filatoio, e della Regione Piemonte, come da documentazione agli atti del Settore "Promozione delle attività culturali", è stato attivato un confronto con i soggetti attivi in ambito di sostegno alle attività culturali sul territorio regionale, e in particolare del territorio della provincia di Cuneo, per verificare se la proposta progettuale di valorizzazione del Filatoio elaborata dalla Fondazione ARTEA potesse trovare l'interesse di altri soggetti pubblici e privati, al fine di costituire una rete territoriale tesa all'ulteriore sviluppo delle capacità del bene Filatoio di affermarsi come polo culturale di riferimento per l'area pedemontana e le valli alpine;
- il confronto ha suscitato l'interesse di alcuni dei citati soggetti e, nello specifico, ha portato al coinvolgimento, oltre a Regione Piemonte, Comune di Caraglio e Fondazione Artea, della Fondazione Compagnia di San Paolo, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e della Banca di Caraglio, che hanno convenuto sulla coerenza del progetto con le proprie linee programmatiche ed indirizzi;
- in particolare, gli Statuti della Fondazione Compagnia di San Paolo (art. 3) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (art. 3) prevedono che le medesime perseguano obiettivi di utilità sociale, operando, tra gli altri, nel settore dell'arte, delle attività e dei beni culturali, come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c-bis del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. Analogamente, l'art. 2 dello Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo statuisce che "La Fondazione, nel rispetto delle tradizioni originarie, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico; a tal fine orienta la propria attività preminentemente nei seguenti ambiti: arte; [...] conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali nonché del patrimonio linguistico e delle tradizioni locali". Quanto alla Banca di Caraglio, l'art. 2, comma 2, dello Statuto recita: "La Società si distingue per la propria funzione sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con i valori e i principi richiamati nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo [...]", secondo il quale "Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale";
- i sopra citati soggetti, nel corso del confronto, hanno concordato sul fatto che per giungere alla piena valorizzazione del Filatoio nell'ambito delle politiche di sviluppo culturale, turistico ed economico del territorio cuneese e piemontese siano necessari, da un lato, interventi di carattere strutturale e di efficientamento energetico e dall'altro una complessiva e più organica attività di programmazione culturale unita a un'adeguata attività di promozione e a un'attenta politica di sostenibilità gestionale;
- pertanto, il Comune di Caraglio, nel suo peculiare ruolo di proprietario del bene, con deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 16/7/2025 ha approvato l'Accordo, ex art. 15, comma 1, L. n. 241/1990 per la realizzazione di un progetto di promozione e valorizzazione del Filatoio di Caraglio per il triennio 2026 – 2028, sottoscritto in data 26/8/2025 che prevede la realizzazione di attività culturali e di valorizzazione presso il Filatoio di Caraglio da parte di Artea e la messa a disposizione in uso gratuito ed esclusivo di Artea, da parte del Comune, per il triennio 2026/2028, degli spazi del Filatoio indicati nell'Accordo stesso;
- in particolare, l'Accordo prevede che il Comune di Caraglio, in quanto proprietario del Filatoio,

nonché Sostenitore della Fondazione Artea, si impegni a mettere a disposizione in uso gratuito e in esclusiva ad Artea gli spazi del Filatoio oggetto del Progetto, nonché a garantire che il Filatoio sia in condizioni adatte alla realizzazione delle attività previste, nonché all'apertura e la fruizione degli spazi da parte del pubblico e sia in regola rispetto quanto prescritto dalla vigente normativa in materia antincendio, nonché in possesso dei necessari requisiti di agibilità, antinfortunistica e sicurezza per i luoghi aperti al pubblico, e rispondente a quanto prescritto dalla normativa vigente in materia; a fronte di ciò, Artea assume l'onere di sviluppare attività culturali volte a promuovere la conoscenza, la fruizione e la valorizzazione del bene;

- la proposta progettuale avanzata da Artea, già oggetto del citato Accordo intervenuto con il Comune di Caraglio, oggetto di confronto e condivisione fra le tutte le Parti sopra elencate, in ultimo nell'incontro plenario tenutosi presso la sede della Regione Piemonte in data 29.7.2025, come da documentazione agli atti, è caratterizzata dai seguenti e principali elementi e requisiti per il perseguimento, nel triennio 2026-2028, della promozione e valorizzazione del Filatoio di Caraglio:

1. il potenziamento delle proposte espositive e delle attività culturali, attraverso l'ideazione e la realizzazione di un programma triennale di mostre di livello internazionale e public programme di ampia fruizione e grande impatto, sviluppato mantenendo una specifica attenzione ai punti di contatto e coerenza con gli elementi identitari del Filatoio, con l'obiettivo di posizionare il Filatoio come sede espositiva di eccellenza;
 2. la promozione di una fruizione continuativa degli spazi del Filatoio indicati nel progetto, al fine di favorire lo sviluppo delle opportunità di visita e di frequentazione;
 3. il potenziamento del Museo del setificio piemontese, con la valorizzazione del patrimonio e della storia del Filatoio e con una specifica attenzione ai temi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, valorizzando l'attuale allestimento attraverso una narrazione declinata per le diverse fasce di pubblico e potenziando le occasioni di fruizione del Museo;
 4. l'attività di fundraising, di ricerca di sponsor privati e tutte le attività finalizzate a reperire nuove risorse da destinare al potenziamento della valorizzazione e del Filatoio;
 5. lo sviluppo di un piano di comunicazione dedicato per gli eventi espositivi e a supporto del Museo del setificio piemontese, per permettere il raggiungimento di nuovi target e il posizionamento del Museo del setificio piemontese come centro culturale di rilevanza nazionale, in particolare nel panorama degli spazi museali dedicati all'innovazione industriale;
 6. il posizionamento del Filatoio quale snodo turistico per il sistema territoriale di riferimento;
- pertanto, le Parti sopra citate hanno convenuto circa la coerenza degli elementi e requisiti, così come sopra riportati, e degli obiettivi specifici del progetto di valorizzazione presentato da Artea con le proprie linee programmatiche ed indirizzi, ritenendo necessario, al fine di renderlo sostenibile sul medio periodo, giungere alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa per il triennio 2026-2028 per il sostegno alla realizzazione del "Progetto di valorizzazione del Filatoio di Caraglio. 2026-2028", allegato alla presente deliberazione, con cui i Soggetti sottoscrittori si impegnano per il perseguimento del progetto in esame;
- in particolare, al fine di rendere organici gli interventi delle parti, il Protocollo d'intesa, all'art. 3, prevede la costituzione di un Tavolo di Coordinamento nell'ambito del quale viene condivisa esaminata e monitorata la realizzazione del Progetto;
- il medesimo Protocollo stabilisce, all'art. 4, gli impegni delle Parti, prevedendo, per l'anno 2026, un intervento complessivo delle Parti aderenti al Protocollo d'intesa pari a Euro 430.000,00, senza vincolo di solidarietà tra le stesse, di cui:
- a) Euro 75.000,00 quale contributo della Regione Piemonte;
 - b) Euro 30.000,00 quale contributo del Comune di Caraglio, come già previsto dal citato Accordo in essere con Artea, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 16.07.2025;
 - c) Euro 100.000,00 quale contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo, previsto nell'ambito del Protocollo Quadro, stipulato con la Regione Piemonte, per la realizzazione di

programmi di sviluppo nei settori della “Cultura”, delle “Persone” e del “Pianeta” per gli anni 2023-2024-2025-2026, approvato con D.G.R. 1-6901 del 22.5.2023, tramite cui la medesima Fondazione ha messo complessivamente a disposizione, per interventi in ambito culturale, la somma di Euro 1.500.000,00;

d) Euro 100.000,00 quale contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, previsto nell’ambito del Protocollo d’intesa stipulato con la Regione Piemonte per iniziative congiunte nelle aree Arte e Cultura, Welfare e Territorio e Istruzione e ricerca, per il biennio 2025-2026, approvato con D.G.R. 1-1322 del 7.7.2025, tramite cui la medesima Fondazione ha messo complessivamente a disposizione, per interventi in ambito culturale, la somma di Euro 1.500.000,00;

e) Euro 100.000,00 quale contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo;

f) Euro 25.000,00 quale contributo della Banca di Caraglio;

- inoltre, ai sensi del punto 3.3. del medesimo art. 4, la Fondazione Artea si impegna, in aggiunta rispetto alla contribuzione di 430.000,00 a carico dei soggetti aderenti al Protocollo, a realizzare il progetto avvalendosi di risorse proprie, anche reperite attraverso l’attività di fundraising e presuntivamente quantificate, per l’anno 2026, in Euro 74.000,00, per un valore complessivo annuo del progetto stimato dalla stessa Fondazione in Euro 504.000,00;

- il riconoscimento dei contributi per le annualità 2027 e 2028 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per i Soggetti sottoscrittori e l’eventuale intervento economico, anche della Regione Piemonte, per gli anni 2027 e 2028 sarà definito con successivi provvedimenti degli organi deputati dei Soggetti sottoscrittori, nel rispetto dell’ordinamento vigente per ciascuno;

- ai sensi dell’art. 6 del Protocollo, l’efficacia giuridica del Protocollo decorrerà dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2028;

- il Protocollo d’intesa, come sopra descritto, rappresenta lo strumento fondamentale per addivenire alla realizzazione del progetto rivolto ad una piena e duratura valorizzazione del Filatoio, e risulta pienamente in armonia con gli obiettivi del sopra citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027, in premessa richiamato, risultando strategico sia in relazione alla valorizzazione e al pieno recupero del bene, sia allo sviluppo dell’offerta culturale ivi ospitata.

In particolare, in relazione al rispetto dei contenuti dell’articolo 3.5 del Programma, si evidenzia quanto segue:

a) l’unicità del ruolo rivestito dalla Fondazione Artea nel territorio della Provincia di Cuneo, realtà storicamente attiva nella promozione di attività espositive e iniziative culturali di crescente rilievo e attrazione, non solo locale, nella zona del cuneese e delle vallate alpine, unitamente alla peculiarità e al rilievo storico e architettonico del Filatoio di Caraglio, sancito, in ultimo, dal citato Decreto del 31.1.1997 del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, all’interno del quale la medesima ha storicamente operato, come sopra descritto;

b) l’eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività del progetto di valorizzazione del Filatoio, in quanto in particolare fondato, come sopra evidenziato, su reali logiche di rete territoriale e istituzionale da parte dei soggetti pubblici e privati sottoscrittori del Protocollo, che a diverso titolo sono storicamente attivi nel sostegno a progetti e attività culturali, cui corrisponde un’auspicata e importante ricaduta sul territorio in chiave di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, anche in chiave turistica; a tal fine, va valorizzata la riconosciuta capacità di Artea di promuovere iniziative diffuse sull’area della Provincia di Cuneo, ponendo in dialogo luoghi e aree differenti, come ad esempio la Castiglia di Saluzzo e il Forte di Vinadio, che ospitano parte delle mostre e delle attività curate da Artea, ponendoli in dialogo con le iniziative previste all’interno del Filatoio, che ambisce, con il presente Protocollo d’intesa, a rappresentare il fulcro dell’intero complesso di attività della Fondazione;

c) la presenza di rilevanti apporti economici a sostegno del progetto da parte dei soggetti sottoscrittori, con possibilità di intervento anche di altri soggetti pubblici e privati, e quindi un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo della Regione;

- peraltro, con determinazione dirigenziale n. 328/A2003D/2025 del 1.9.2025 il Settore “Promozione delle Attività Culturali” della Direzione regionale “Cultura, turismo, sport e commercio” ha approvato, ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e secondo quanto previsto dal Programma triennale della cultura e dalla D.G.R. 5-1262 del 23.6.2025 “Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027”, lo specifico progetto della Fondazione Artea per l’anno 2025, denominato “ARTEA 2025: Identità nel futuro: per l’attivazione di processi culturali e creativi orientati al benessere durevole dei territori” e le linee progettuali per il triennio 2025/2027, che comprendono, per gli anni 2026 e 2027, lo sviluppo delle attività di valorizzazione del Filatoio di Caraglio, oggetto del presente Protocollo d’intesa;

- l’attività di valorizzazione del Filatoio delineata dal presente Protocollo d’intesa si inserisce nei progetti che Artea presenterà alla Regione Piemonte all’interno delle linee progettuali 2025-2027, già oggetto di approvazione con la sopracitata determinazione dirigenziale n. 328/A2003D/2025 del 1.9.2025: pertanto, l’intervento regionale a favore delle iniziative di valorizzazione previste dal Protocollo d’intesa, per l’anno 2026, sarà inserito all’interno del contributo annuale che la Regione Piemonte riconoscerà alla Fondazione Artea per le attività progettuali previste per il 2026, che verranno approvate con successiva determinazione dirigenziale, nell’ambito delle linee progettuali triennali sopra descritte;

- per quanto concerne il sopracitato intervento di Euro 75.000,00 per l’anno 2026, prima annualità del triennio, a carico della Regione Piemonte, a favore del progetto di valorizzazione del Filatoio, esso trova copertura sul pertinente capitolo 182890, per Euro 37.500,00 quale acconto sull’anno 2026 ed Euro 37.500,00 quale saldo sull’anno 2027, così come previsto dallo schema di Protocollo (art. 4.3.2), mentre i contributi per le annualità successive al primo anno del triennio 2026-2028 non costituiscono obbligazione giuridicamente vincolante e l’eventuale intervento economico per gli anni 2027 e 2028 sarà definito con successivo provvedimento della Giunta Regionale;

- viste le considerazioni sopra riportate circa il rilievo storico – architettonico del Filatoio di Caraglio e le sue potenzialità di sviluppo turistico culturale del territorio interessato, e tenuto conto dell’Accordo intervenuto tra il Comune di Caraglio e la Fondazione Artea per la realizzazione di un progetto di promozione e valorizzazione del Filatoio di Caraglio per il triennio 2026 – 2028, si ritiene pertanto che sussistano, con riferimento alle annualità 2026 e 2027, in coerenza con quanto disposto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2025/2027, le condizioni per l’approvazione dello schema di Protocollo d’intesa allegato alla presente deliberazione, (Allegato A), tra la Regione Piemonte, il Comune di Caraglio, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, la Banca di Caraglio e la Fondazione Artea per il sostegno alla realizzazione del “Progetto di valorizzazione del Filatoio di Caraglio. 2026-2028”; in relazione all’annualità 2028, la conformità al relativo Programma Triennale della Cultura valevole per il triennio 2028-2030 verrà definita con successivo apposito provvedimento della Giunta Regionale.

Dato atto che la spesa pari ad Euro 75.000,00 trova copertura sul pertinente capitolo 182890, per Euro 37.500,00 quale acconto sull’anno 2026 ed Euro 37.500,00 quale saldo sull’anno 2027.

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte:

- approvare lo schema di Protocollo d’intesa allegato alla presente deliberazione (Allegato A), di cui fa parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte, il Comune di Caraglio, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, la Banca di Caraglio e la Fondazione Artea per il sostegno alla realizzazione del “Progetto di valorizzazione del Filatoio di Caraglio. 2026-2028”;

- disporre che l’importo del sostegno economico previsto nel Protocollo, in capo alla Regione Piemonte, per la realizzazione delle iniziative per l’anno 2026 del progetto è pari a Euro 75.000,00;

- stabilire che il riconoscimento dei contributi per le annualità 2027 e 2028 di cui al Protocollo non costituisce obbligazione giuridica per la Regione e che l’eventuale intervento economico per tali

anni sarà definito con successivo provvedimento della Giunta Regionale, anche tenuto conto, riguardo all'annualità 2028, della coerenza del presente Protocollo d'intesa con il Programma Triennale della Cultura valevole per il triennio 2028-2030;

- stabilire che l'importo di Euro 75.000,00 trova copertura sul pertinente capitolo 182890, per Euro 37.500,00 quale acconto sull'anno 2026 ed Euro 37.500,00 quale saldo sull'anno 2027;
- prevedere che il sostegno economico regionale 2026 delle iniziative previste dal Protocollo d'intesa sarà inserito all'interno del contributo annuale che la Regione Piemonte assegnerà alla Fondazione Artea per le attività progettuali previste per il 2026, che verranno approvate con successiva determinazione dirigenziale, nell'ambito delle linee progettuali triennali 2025-2027, già approvate con la citata determinazione dirigenziale n. 328/A2003D/2025 del 1.9.2025 del Settore "Promozione delle Attività Culturali" della Direzione regionale "Cultura, turismo, sport e commercio".

Visti:

la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
la Deliberazione del Consiglio Regionale 17 Giugno 2025, n.89-13551 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per un importo pari ad Euro 75.000,00 per l'annualità 2026, sono esclusivamente quelli sopra riportati; il riconoscimento dei contributi per le annualità successive al primo anno del triennio 2026-2028, non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante e l'eventuale intervento economico per gli anni 2027 e 2028 sarà definito con successivo provvedimento della Giunta Regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta Regionale

delibera

- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa allegato alla presente deliberazione (Allegato A), di cui fa parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte, il Comune di Caraglio, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, la Banca di Caraglio e la Fondazione Artea per il sostegno alla realizzazione del "Progetto di valorizzazione del Filatoio di Caraglio. 2026-2028";

- di disporre che l'importo del sostegno economico previsto nel Protocollo in capo alla Regione Piemonte per la realizzazione delle iniziative per l'anno 2026 del progetto è pari a Euro 75.000,00;

- che l'importo di Euro 75.000,00 trova copertura sul pertinente capitolo 182890, per Euro 37.500,00 quale acconto sull'anno 2026 ed Euro 37.500,00 quale saldo sull'anno 2027;

- di stabilire che il riconoscimento dei contributi per le annualità 2027 e 2028 di cui al Protocollo non costituisce obbligazione giuridica per la Regione e che l'eventuale intervento economico per tali anni sarà definito con successivo provvedimento della Giunta Regionale, anche tenuto conto, riguardo all'annualità 2028, della coerenza del presente Protocollo d'intesa con il Programma Triennale della Cultura valevole per il triennio 2028-2030;

- di prevedere che il sostegno economico regionale 2026 delle iniziative previste dal Protocollo d'intesa sarà inserito all'interno del contributo annuale che la Regione Piemonte assegnerà alla Fondazione Artea per le attività progettuali previste per il 2026, che verranno approvate con successiva determinazione dirigenziale, nell'ambito delle linee progettuali triennali 2025-2027, già approvate con la determinazione dirigenziale n. 328/A2003D/2025 del 1.9.2025 in premessa indicata;

- che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1771-2025-All_1-
ALLEGATO_A_PROTOCOLLO_INTESA_FILATOIO_CARAGLIO_2026_2028.doc



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, il Comune di Caraglio, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, la Banca di Caraglio e la Fondazione Artea per il sostegno alla realizzazione del "Progetto di valorizzazione del Filatoio di Caraglio. 2026-2028".

tra:

Regione Piemonte, con sede legale in Torino, Piazza Piemonte n. 1, Codice fiscale 80087670016, rappresentata da nato a....il....

(di seguito anche "**Regione**");

Comune di Caraglio, con sede legale in Caraglio, piazza Giolitti, n. 5, Codice fiscale 00468880042, rappresentata da nato a....il....

(di seguito anche "**Comune**");

Fondazione Compagnia di San Paolo, con sede legale in Torino, Corso Vittorio Emanuele II, n. 75, Codice fiscale 00772450011, rappresentata da nato a....il....

(di seguito anche "**CSP**");

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, con sede legale in Cuneo, via Roma n. 17, Codice fiscale 96031120049, rappresentata da nato a....il....

(di seguito anche "**Fondazione CRC**");

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, con sede legale in Torino, via XX Settembre, n. 31, Codice fiscale 97542550013, rappresentata da nato a....il....

(di seguito anche "**Fondazione CRT**");

Banca di Caraglio, con sede legale in Caraglio, Piazza della Cooperazione, n. 1, Codice fiscale 00245130042, rappresentata da nato a....il....

(di seguito anche "**Banca BCC**");

Fondazione Artea, con sede legale in Caraglio, via Matteotti, n. 40, Codice fiscale 94040690045, rappresentata da nato a....il....

(di seguito anche "**Artea**");

congiuntamente anche definiti le "**Parti**".

Premesso che

- Il Filatoio di Caraglio, di proprietà del Comune di Caraglio, costituisce uno dei principali beni culturali immobiliari della provincia di Cuneo, un luogo unico nel suo genere, che testimonia la storia della produzione della seta in Piemonte. Unanimemente considerato come uno dei più insigni monumenti storico-culturali di archeologia industriale in Piemonte, è stato classificato dal Consiglio d'Europa come "monumento storico di rilevanza mondiale" e, con Decreto del 31.1.1997, il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali ha riconosciuto "l'interesse particolarmente importante ai sensi della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 dell'edificio Filatoio Rosso", sottoponendolo a tutte le disposizioni di tutela previste dalla legge. Costruito tra il 1676 e il 1678 per iniziativa del conte Giovanni Girolamo Galleani, fu uno dei primi impianti di produzione della seta del Ducato di Savoia e di tutta Europa;
- negli anni il complesso immobiliare, di proprietà del Comune di Caraglio, è stato oggetto di importanti interventi di recupero e rifunzionalizzazione, che ne hanno consentito la trasformazione in un centro culturale vivo e attrattivo, valorizzato grazie anche ai progetti ivi realizzati dalla Fondazione Artea;
- le principali attività di recupero, iniziate nel 2001 e concluse nel 2007, sono state realizzate grazie alle risorse provenienti dai fondi comunitari, dalla Regione Piemonte e dai contributi delle principali fondazioni di origine bancaria. Successivamente a tale data si è dato corso ad un programma manutentivo che ad oggi necessita di nuovi interventi di manutenzione straordinaria;
- con riferimento alla loro articolazione, gli spazi del Filatoio si possono sommariamente suddividere in: Museo del Setificio Piemontese, spazi per attività espositive e culturali, spazi per servizi, uffici e attività commerciali, spazi esterni (parcheggi e pertinenze) oltre a spazi al momento non utilizzabili, quale in particolare il basso fabbricato che delimita il complesso a nord est;
- la posizione del Filatoio è strategica, poiché il complesso è situato a breve distanza dai principali centri abitati della pianura pedemontana, un'area che coinvolge un bacino di circa 300.000 abitanti. Allo stesso tempo il Filatoio si colloca a ridosso delle vallate alpine, con flussi turistici in costante crescita nella stagione estiva ed invernale;
- i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo concordano sul fatto che per giungere alla piena valorizzazione del Filatoio nell'ambito delle politiche di sviluppo culturale, turistico ed economico del territorio cuneese e piemontese siano necessari, da un lato, interventi di carattere strutturale e di efficientamento energetico e dall'altro una complessiva e più organica attività di programmazione culturale unita a un'adeguata attività di promozione e a un'attenta politica di sostenibilità gestionale.

Premesso, inoltre, che

- Artea, quale Fondazione partecipata dalla Regione Piemonte, in veste di Fondatore Promotore, e dal Comune di Cuneo, quale Fondatore successivo, promuove e valorizza presso il pubblico, nel territorio di riferimento, il patrimonio storico, architettonico e artistico e le attività culturali in ogni loro forma ed espressione, anche con il coinvolgimento e la collaborazione di soggetti pubblici o privati (art. 1, comma 1, dello Statuto della Fondazione);

- lo stesso Statuto di Artea, nel prevedere (art. 1, comma 9) che la Fondazione opera nell'ambito del territorio della Regione Piemonte, in particolare nel territorio corrispondente alla Provincia di Cuneo, individua fra i propri scopi (art. 2, comma 2, lett. c) "la valorizzazione del patrimonio culturale immobiliare che le sarà attribuito in uso gratuito dagli enti proprietari, siano essi pubblici o privati, intesa quale disciplina di tutte quelle attività anche con finalità educative di stretto collegamento con quest'ultimo al fine di promuoverne la conoscenza, con particolare riguardo ai cosiddetti "beni faro" esistenti sul territorio che, assumendo un significativo valore di carattere storico-architettonico, costituiscono una rilevante risorsa in grado di attrarre un vasto interesse di tipo turistico-culturale";
- il Comune di Caraglio è Sostenitore della Fondazione Artea e partecipa all'Assemblea dei Sostenitori, secondo quanto previsto dall'art. 9 dello Statuto della Fondazione;
- il Comune di Caraglio, con deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 16.07.2025 ha approvato *l'Accordo con la Fondazione Artea, ex art. 15, comma 1, L. n. 241/1990, per la realizzazione di un progetto di promozione e valorizzazione del Filatoio di Caraglio per il triennio 2026 – 2028*, sottoscritto in data 26.08.2025 (di seguito l'“Accordo”), che prevede la realizzazione di attività culturali e di valorizzazione presso il Filatoio di Caraglio (di seguito il “Progetto”) da parte di Artea e la messa a disposizione in uso gratuito ed esclusivo di Artea, da parte del Comune, per il triennio 2026/2028, degli spazi del Filatoio indicati nell'Accordo stesso.
- In particolare, l'Accordo prevede che il Comune di Caraglio, in quanto proprietario del Filatoio, nonché Sostenitore della Fondazione Artea, si impegni a mettere a disposizione in uso gratuito e in esclusiva ad Artea gli Spazi del Progetto, a garantire che il Filatoio sia in condizioni adatte alla realizzazione delle attività previste nel Progetto, nonché all'apertura e alla fruizione degli spazi da parte del pubblico e sia in regola rispetto a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia antincendio, ed anche in possesso dei necessari requisiti di agibilità, antinfortunistica e sicurezza per i luoghi aperti al pubblico, e rispondente a quanto prescritto dalla normativa vigente in materia; a fronte di ciò, Artea assume l'onere di sviluppare attività culturali volte a promuovere la conoscenza, la fruizione e la valorizzazione del bene, secondo le modalità di seguito dettagliate;
- il Progetto intende configurarsi come strategia unitaria ed organica per la valorizzazione del bene faro e sarà realizzato e modulato in funzione delle risorse economiche che saranno messe a disposizione dai Soggetti sottoscrittori nelle modalità indicate al successivo art. 4.3 *Impegni economici* del presente Protocollo. In particolare, il Progetto mira a rendere il Filatoio un Centro culturale attento alle istanze della contemporaneità, facendo ricorso ad arte, creatività e innovazione, e al tempo stesso a valorizzare i legami con il proprio territorio e con la propria storia e la sua origine di luogo di produzione tessile, mirando contestualmente a modelli gestionali ispirati alla sostenibilità.

Rilevato che

- il Comune di Caraglio ha fra i suoi obiettivi la salvaguardia e la valorizzazione del Filatoio, bene faro per tutto il territorio piemontese e non solo, in considerazione del suo grande valore storico, artistico, culturale, ma soprattutto di attrattività turistica;
- la Regione Piemonte, fondatore della Fondazione Artea, ai sensi della l.r. 1 agosto 2018, n. 11 (Disposizione coordinate in materia di cultura), art. 11 (Beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico) comma 1, lettera a), promuove e sostiene, anche in concorso con altri soggetti pubblici e privati, la messa in sicurezza, il recupero, la salvaguardia, la conoscenza e

la valorizzazione dei beni culturali di interesse artistico, storico, religioso, archeologico nel loro contesto di paesaggio culturale e ne favorisce la manutenzione, l'utilizzo, l'accessibilità e la fruizione pubblica anche sulla base di specifici progetti;

- il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027 della Regione Piemonte, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 89-13551 del 17.6.2025, al capitolo 3.3. *Ruolo degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte*, prevede che le progettualità degli enti nel triennio 2025-2027, nel rispetto della loro autonomia operativa e nei limiti delle rispettive competenze e ambiti di attività, debbano porre attenzione fra gli altri ai seguenti aspetti:
 - a) sintonia e coerenza dei progetti degli Enti con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, in particolare con riferimento alla cultura come fattore integrante e qualificante del sistema economico locale dei territori in cui essi agiscono, attivando dinamiche che, all'interno del sistema economico regionale complessivo, tendano ad affiancare e integrare i settori di produzione tradizionale con quelli della produzione culturale e creativa;
 - b) per gli Enti che operano in particolare nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali, un "approccio integrato" ai beni culturali, secondo il quale i beni si configurano quale risorsa condivisa e bene comune nel quale si riflettono i territori e le rispettive comunità, tenendo conto del mutamento delle dinamiche e del tessuto sociale ed economico in cui essi sono collocati, mirando a conciliare la salvaguardia e la tutela dei beni con le logiche e le esigenze di sviluppo di flussi di turismo culturale integrato con le politiche turistiche più generali;
 - c) il potenziamento del ruolo degli enti stessi quali punti di riferimento per lo sviluppo qualitativo, quantitativo, professionale del comparto culturale in cui ciascuno opera;
- la Regione Piemonte sostiene, ai sensi della l.r. 11/2018 ed in conformità al Programma Triennale della Cultura, le iniziative ed i progetti degli Enti di diritto privato partecipati e controllati, anche tramite specifiche convenzioni, aventi, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale;
- nell'ambito degli interventi realizzati nell'area del Filatoio di Caraglio è previsto, grazie alle misure messe in campo dalla Regione Piemonte, il recupero e l'efficientamento energetico di una porzione del basso fabbricato, denominato "ex scuderie", interventi finanziati dal bando per la realizzazione di Piani di Sviluppo di Green Communities di cui alla D.G.R. n. 1-6829 del 08.05.2023 e dal programma operativo per la strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese scheda n.6.1b Realizzazione "Porta di Valle" a Caraglio, con fondi FSC Piemonte 2000-2020-sezione speciale, di cui alla D.G.R. n. 17-4898 del 20.4.2017 e alla successiva D.G.R. n. 25-6798 del 27 aprile 2018;
- la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Banca di Caraglio hanno, fra i loro scopi istituzionali, il sostegno a progetti culturali di alto livello, con particolare riferimento alla valorizzazione territoriale e alla creazione di attrattività.

Dato atto che

- per le ragioni e gli elementi sopra esposti, le Parti condividono finalità generali e obiettivi specifici del Progetto, ritenendo necessario, al fine di rendere il Progetto sostenibile sul medio periodo, giungere alla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa per il triennio 2026-2028

che individui ed espliciti gli obiettivi e le azioni cui la Fondazione Artea si dovrà attenere e gli impegni economici dei Soggetti sottoscrittori necessari al loro perseguimento.

Le Parti, mediante il presente Protocollo, intendono pertanto rendere organici e regolamentare le modalità, i termini e le risorse economiche disponibili per la realizzazione del Progetto di valorizzazione del Filatoio di Caraglio, nonché i relativi obblighi in relazione allo sviluppo del medesimo.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo. Qualsiasi modifica da apportare allo stesso dovrà rivestire, a pena di nullità, la forma scritta ed essere sottoscritta da tutte le Parti.

ART. 2 – OGGETTO

2.1 Il presente Protocollo è volto a disciplinare la collaborazione fra le Parti per il triennio 2026/2028 per il sostegno alla realizzazione del Progetto 2026-2028 che prevede la promozione e la valorizzazione del complesso del Filatoio di Caraglio quale “bene faro” del territorio cuneese e regionale, punto di riferimento per la progettazione culturale, elemento di richiamo turistico per l'intero territorio, modello di gestione sostenibile a livello economico e ambientale.

2.2 A tale proposito le Parti individuano quali principali obiettivi nel rispetto della programmazione di ciascun sottoscrittore e secondo le modalità e termini per ciascuno previsti, per il perseguimento del progetto di promozione e valorizzazione del Filatoio di Caraglio:

- a) il potenziamento delle proposte espositive e delle attività culturali, attraverso l'ideazione e la realizzazione di un programma triennale di mostre di livello internazionale e *public programme* di ampia fruizione e grande impatto, sviluppato mantenendo una specifica attenzione ai punti di contatto e coerenza con gli elementi identitari del Filatoio, con l'obiettivo di posizionare il Filatoio come sede espositiva di eccellenza;
- b) la promozione di una fruizione continuativa degli spazi del Filatoio indicati nel progetto al fine di favorire lo sviluppo delle opportunità di visita e di frequentazione da parte di un crescente numero di cittadini;
- c) il potenziamento del Museo del Setificio Piemontese, con la valorizzazione del patrimonio e della storia del Filatoio e con una specifica attenzione ai temi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, valorizzando l'attuale allestimento attraverso una narrazione declinata per le diverse fasce di pubblico e potenziando le occasioni di fruizione del Museo;
- d) l'attività di fundraising, di ricerca di sponsor privati e tutte le attività finalizzate a reperire nuove risorse da destinare al potenziamento della valorizzazione e del Filatoio;
- e) lo sviluppo di un piano di comunicazione dedicato per gli eventi espositivi e a supporto del Museo del Setificio Piemontese, per permettere il raggiungimento di nuovi target e il posizionamento del Museo come centro culturale di rilevanza

nazionale, in particolare nel panorama degli spazi museali dedicati all'innovazione industriale;

- f) il posizionamento del Filatoio quale snodo turistico per il sistema territoriale di riferimento.

2.3 Eventuali futuri impegni relativi ad interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, recupero delle diverse parti del complesso del Filatoio e all'adeguamento degli impianti in un'ottica di sostenibilità ambientale e di risparmio energetico, potranno essere definiti tra le Parti, con un successivo apposito protocollo, secondo le modalità definite al successivo art. 4.4.

ART. 3 – TAVOLO DI COORDINAMENTO

3.1 Per un'efficace attuazione del presente Protocollo viene istituito un Tavolo di Coordinamento nell'ambito del quale viene condivisa, esaminata e monitorata la realizzazione del Progetto secondo le gli obiettivi individuati all'art. 2.2, nel rispetto della programmazione di ciascuna Parte e delle forme e modalità da ciascuna previste.

3.2 Il Tavolo di Coordinamento è composto dai legali rappresentanti delle Parti o da loro delegati.

3.3 Alle riunioni del Tavolo possono eventualmente essere invitati a partecipare attori e rappresentanti del territorio ed esperti delle materie oggetto del Progetto, anche allo scopo di sottoporre proposte o acquisire pareri.

3.4 Il Tavolo è coordinato e convocato dalla Regione Piemonte e si riunisce, anche in modalità telematica, almeno una volta l'anno, per esaminare e condividere il Piano Annuale di attività del Filatoio di cui al successivo art. 4.2.3 nonché per monitorarne la realizzazione.

3.5 La partecipazione al Tavolo di Coordinamento è a titolo gratuito e i costi per l'intervento di eventuali collaboratori o consulenti della Parti restano a carico delle medesime.

ART. 4 – IMPEGNI DELLE PARTI

4.1 Impegni del Comune di Caraglio

Ai sensi dell'Art. 2 (Oggetto), il Comune si impegna a garantire la realizzazione del Progetto, già oggetto di Accordo in essere con Artea, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 16.07.2025.

4.2 Impegni di Artea

4.2.1 Ai sensi dell'Art. 2 (Oggetto), ai fini della realizzazione del Progetto, Artea si impegna a garantire quanto già oggetto di Accordo in essere con il Comune di Caraglio, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 16.07.2025.

4.2.2 Ai fini della realizzazione del Progetto, Artea si impegna inoltre a dare attuazione agli obiettivi di cui all'art. 2.2 del presente Protocollo, perseguendo gli scopi ivi espressi, e ad avviare e svolgere le attività previste dal Progetto nel corso del triennio 2026-2028, a condizione che le risorse economiche necessarie alla realizzazione del Progetto siano effettivamente messe a disposizione dai Soggetti sottoscrittori, anche attraverso il coinvolgimento di istituzioni o soggetti terzi pubblici e/o privati, annualmente e comunque in tempi utili a garantire la realizzazione delle attività.

4.2.3 A questo scopo Artea presenta con cadenza annuale al Tavolo di Coordinamento (di cui all'Art 3. – *Tavolo di Coordinamento* del presente Protocollo) il Piano Annuale del Filatoio (di seguito il "Piano Annuale") per l'anno successivo in conformità con gli obiettivi di cui all'art. 2.2.

4.3 Impegni economici delle Parti

4.3.1 Per l'annualità 2026, primo anno del triennio 2026-2028, le Parti si impegnano, compatibilmente con le risorse disponibili sui rispettivi bilanci, a riconoscere per la realizzazione del Progetto, a fronte di un costo complessivo stimato da Fondazione Artea in € 504.000,00, un contributo pro capite massimo secondo la seguente articolazione, e senza vincolo di solidarietà tra le Parti:

- Comune di Caraglio € 30.000,00 (trentamila/00 euro) (come già previsto dall'Accordo in essere con Artea, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 16.07.2025);
- Regione Piemonte € 75.000,00 (settantacinquemila/00 euro);
- Fondazione Compagnia di San Paolo € 100.000,00 (centomila/00 euro), nell'ambito del "Protocollo Quadro tra la Regione Piemonte e la Compagnia di San Paolo per la realizzazione di programmi di sviluppo nei settori della Cultura, delle Persone e del Pianeta, per gli anni 2023-2024-2025-2026";
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo € 100.000,00 (centomila/00 euro);
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino € 100.000,00 (centomila/00 euro), nell'ambito del "Protocollo d'Intesa stipulato tra la Regione Piemonte e la Fondazione CRT per il biennio 2025-2026" come da verbale del Comitato Strategico del 5 settembre 2025;
- Banca di Caraglio: € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro);
 - per un totale complessivo di € 430.000,00 (quattrocentotrentamila/00 euro).

4.3.2 Il riconoscimento dei contributi per le annualità successive al primo anno del triennio 2026-2028, non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per le Parti e l'eventuale intervento economico per gli anni 2027 e 2028 sarà definito con successivi provvedimenti degli organi deputati delle Parti, nel rispetto dell'ordinamento vigente per ciascuna, a fronte della presentazione da parte di Artea al Tavolo di Coordinamento del Piano Annuale e del corrispondente bilancio di previsione entro il 30 novembre dell'anno precedente;

4.3.3 Artea si impegna a realizzare il Progetto avvalendosi delle risorse di cui al punto 4.3.1 nonché per mezzo di risorse proprie anche reperite attraverso l'attività di fundraising di cui all'art. 2.2 lett. d). Qualora non fosse confermata dalle Parti, entro il 31 maggio di ogni anno, la disponibilità a sostenere economicamente il Progetto condiviso nel Tavolo di Coordinamento di cui all'art. 3, Artea ha facoltà di riprogrammare le attività tenendo informato il Tavolo di Coordinamento stesso. Per l'annualità 2026, primo anno del triennio, l'impegno economico di Artea è quantificato presuntivamente in € 74.000,00 a fronte di un ammontare totale di costi presunti annui del progetto di € 504.000,00.

4.3.4 L'assegnazione degli interventi economici è subordinata all'approvazione dei singoli Piani annuali di attività da parte degli organi deputati delle Parti, nel rispetto dell'ordinamento vigente per ciascuna.

4.4 Impegni relativi agli interventi di manutenzione straordinaria

4.4.1 le Parti si impegnano altresì a verificare, nell'ambito delle disponibilità dei propri bilanci e sulla base della propria programmazione, la possibilità di assumere, con un successivo apposito Protocollo da approvarsi secondo le modalità e termini previsti per ciascuna Parte, e in via ulteriore rispetto agli impegni economici assunti ai sensi dell'art. 4.3, eventuali futuri impegni relativi ad interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, recupero delle diverse parti del complesso del Filatoio e adeguamento degli impianti, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di risparmio energetico.

ART. 5 – ULTERIORI IMPEGNI

5.1 Oltre a quanto stabilito all'art. 4 del presente Protocollo le Parti si impegnano a:

- collaborare e compiere, oltre a quelle specificamente indicate all'art. 4, ogni altra attività dovuta e finalizzata al buon esito del presente Protocollo, secondo criteri di correttezza e buona fede;
- cooperare secondo correttezza e buona fede, con l'obiettivo di una corretta e proficua attuazione del Protocollo e per il miglior esito del Progetto;
- condividere in sede di Tavolo di Coordinamento, in coerenza con la programmazione di ciascuna Parte, le fasi di realizzazione del Progetto e sottoporre le stesse – conformemente alle procedure in vigore presso ciascuna Parte – all'approvazione degli organi di competenza;
- partecipare alle sedute del Tavolo di Coordinamento, così come definito all'art. 3;
- condividere con le altre Parti le decisioni relative alla comunicazione del Progetto.

ART. 6 - DECORRENZA, DURATA E RINNOVO

6.1 Il presente Protocollo decorre dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2028.

6.2 Il presente Protocollo può essere rinnovato alle stesse condizioni solo su espressa volontà scritta della Parti. È espressamente esclusa la possibilità di rinnovo in forma tacita.

ART. 7 - PRIVACY

7.1 Le Parti si impegnano ad utilizzare i dati delle altre di cui sono venuti a conoscenza in occasione della stipula del presente Protocollo nel pieno rispetto degli obblighi previsti dal Reg. UE 2016/679.

7.2 Resta inteso che, con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti manifestano il proprio consenso al trattamento dei propri dati limitatamente alle cause connesse al medesimo.

7.3 Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, al rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti previsti dal Regolamento Generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 679/2016) e dalla normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, sia reciprocamente che nei confronti di eventuali terzi.

7.4 Ciascuna Parte provvede a gestire autonomamente il trattamento dei dati di soggetti terzi quali gli enti beneficiari.

(Luogo e data)

Firma